L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Trattori da vigneto e frutteto, quali sono i criteri di scelta

Nel panorama agricolo nazionale, le **coltivazioni specializzate hanno un notevole impatt**o, sia dal punto di vista produttivo sia economico. Tra queste, quelle arboree sono spesso impiantate a file, con sesti che tradizionalmente sono piuttosto stretti, una peculiarità questa che costringe all'**impiego di macchine specifiche**, soprattutto dal punto di vista degli ingombri.

I **trattori da frutteto e vigneto** hanno quindi una minore larghezza complessiva, e quindi **carreggiate più strette**, rispetto a quelli da campo aperto, e devono essere

in grado di assicurare al contempo un'**elevata maneggevolezza**, per poter transitare agevolmente anche negli spazi più angusti, capezzagne comprese. Peraltro, il **42% del territorio italiano è collinare e il 35% montagnoso**; molte produzioni agricole specializzate si svolgono proprio in questi contesti, e la relativa meccanizzazione ne ha dovuto tenere debito conto.

Criteri di scelta

Non è infatti un caso che proprio in Italia hanno avuto una progressiva diffusione i **trattori specializzati cosiddetti «isodiametrici»**per sottolineare la peculiarità di queste macchine di essere equipaggiate con 4 ruote pneumatiche del medesimo diametro. Tuttavia, le **caratteristiche distintive degli isodiametrici** sono il **baricentro più basso** rispetto ai modelli convenzionali e la tipica distribuzione del peso a vuoto – **60% sull'asse anteriore e 40% su quello posteriore** – grazie alla particolare collocazione del **motore, a sbalzo in avanti**. Ciò comporta un miglior equilibrio generale del cantiere quando l'operatrice è collegata posteriormente, e quindi una buona stabilità nelle lavorazioni su terreni particolarmente declivi.

In ogni caso, il **trattore specializzato tradizionale**, con le ruote posteriori di diametro maggiore rispetto a quelle anteriori, non è certo scomparso dal mercato. Anzi, rimane tuttora la **tipologia più vendut**a, quella dove si concentra da parte dei costruttori una più intensa attività di ricerca e sviluppo, che si traduce nell' **introduzione di tecnologie evolute** con una frequenza maggiore rispetto a ciò che avviene per gli isodiametrici.

Sul mercato, quindi, attualmente **coesistono validamente entrambe le tipologie**, poiché l'offerta deve soddisfare logicamente la domanda. In altre parole, ciò significa che entrambe le architetture denotano caratteristiche peculiari che le rendono **adatte a lavorare in situazioni differenti**. In linea generale, rispetto agli isodiametrici di pari potenza, i modelli tradizionali sono più grandi e pesanti; ciò però non rappresenta necessariamente un problema, perché in tal caso la **capacità di trazione** (quando serve) è superiore, mentre il **comfort per l'operatore** è migliore, in quanto può disporre di **maggior spazio** e di **dotazioni esclusive**. Il più alto volume a disposizione permette anche l'installazione di serbatoi del combustibile più capienti, a tutto vantaggio dell'autonomia operativa.

Tratto dall'articolo in pubblicazione su *L'Informatore Agrario* n. 18/2020
Trattori da vigneto e frutteto, tradizionali o isodiametrici
di D. Facchinetti, D. Pessina
Dall'11 maggio l'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE